

(I lavori iniziano alle ore 14.43 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2560 presentata da Ottria, inerente a "Impugnazione davanti alla Corte Costituzionale della stabilizzazione dei medici del 118"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2560.

La parola al Consigliere Segretario Ottria, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda la stabilizzata dei medici del 118.

Lo scorso 17 dicembre, il Consiglio regionale aveva approvato, con la legge n. 19 (*l'omnibus*), all'articolo 135, la norma che garantiva ai medici in servizio presso il 118 la possibilità di accedere a delle procedure di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato per il servizio di emergenza e urgenza. Questo, nel caso in cui, alla pubblicazione sul BUR del 31/10/2018, con il calcolo delle ore vacanti del secondo semestre 2018 e del primo semestre 2019, come previsto dall'accordo collettivo nazionale, avessero maturato un'anzianità lavorativa di almeno tre anni.

Questa norma consentirebbe ai medici in servizio sulle ambulanze, che da anni hanno contratti precari (a tempo determinato), di accedere all'assegnazione di incarichi senza dover frequentare obbligatoriamente il corso di medicina generale, ma unicamente il corso per l'emergenza territoriale. Questa possibilità sarebbe circoscritta solo al sistema di emergenza e non prevede l'inserimento nelle graduatorie riservate ai medici di medicina generale.

Purtroppo, in data 15 febbraio il Governo ha deciso di impugnare questa norma davanti alla Corte Costituzionale. Tale provvedimento, che sarebbe nient'altro che un atto di buonsenso, era arrivato dopo un lungo confronto con i medici; confronto che avevamo avuto anche con l'Assessore Saitta da almeno due anni, circa la possibilità di una loro stabilizzazione, dando anche continuità al servizio.

Tra l'altro, la cosiddetta "sanatoria" votata in Consiglio era già stata applicata in altre Regioni, senza essere impugnata dal Governo.

La decisione di impugnare l'atto rischia di creare gravi conseguenze anche per il servizio 118: un servizio delicato e importante per la rete di emergenza. D'altro canto, sarebbe anche un atto di ingiustizia che si protrarrebbe nei riguardi di questi medici, alcuni dei quali non vedono garantita la propria posizione lavorativa da sei-sette anni.

Per questo motivo, interrogo la Giunta per sapere come intenda affrontare questa impugnativa e cosa intende fare per assicurare non solo un servizio così fondamentale, ma anche la dignità di questi lavoratori che da anni sono precari.

PRESIDENTE

Grazie, collega Ottria.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Mi è stata chiesta (non ero presente questa mattina) una comunicazione su questo tema. Se il Consigliere Ottria concorda, nel momento della comunicazione possiamo discuterne e dare delle risposte.

PRESIDENTE

Ci sarà una comunicazione su questo tema da parte dell'Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 15.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.02)